



# TRIBUNALE DI AREZZO

## VARIAZIONE TABELLARE URGENTE

Decreto n. 93/2022

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Premesso

- che, con decreto legislativo 10 ottobre 2022 n. 150, di attuazione della riforma del processo penale, le cui disposizioni sono entrate in vigore in data odierna, è stata introdotta, tra l'altro, un'udienza di comparizione predibattimentale per i reati per i quali l'azione penale può essere esercitata con la citazione diretta a giudizio di cui all'articolo 554 *bis* del codice di procedura penale;

- che pertanto è necessario provvedere, con urgenza, alle modifiche dell'organizzazione tabellare che si rendono indispensabili al fine di approntare i meccanismi delineati dall'intervento di riforma, anche con riferimento alle udienze di riapertura del processo previste dall'articolo 132 *ter* delle disposizioni di attuazione del codice di procedura penale;

- che attualmente il calendario delle udienze penali con rito monocratico è il seguente, dove MA (cosiddetto "monocratico alto") indica le udienze con procedimenti con rito monocratico provenienti dall'udienza preliminare e MB (cosiddetto "monocratico basso") indica le udienze con procedimenti con rito monocratico a citazione diretta:

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1°	1) Salerno MB	1) Collegio 1 2) Mantellassi MB	1) Margheri MB 2) Nisticò MB 3) Ruggiero MA	1) Ruggiero MB 2) Grignani MB 3) Margheri MA	1) Pisto MB 2) Dami MB
2°	1) Collegio 2 2) Salerno MB	1) Dami MA 2) Mantellassi MB	1) Margheri MB 2) Nisticò MB 3) Grignani MA	1) Ruggiero MB 2) Grignani MB 3) Pisto MA	1) Pisto MB 2) Dami MB 3) Nisticò MA
3°	1) Collegio 2 2) Salerno MB	1) Collegio 1 2) Mantellassi MB	1) Margheri MB 2) Nisticò MB 3) Ruggiero MA	1) Ruggiero MB 2) Grignani MB 3) Margheri MA	1) Pisto MB 2) Dami MB
4°	1) Collegio 2 2) Salerno MB	1) Collegio 1 2) Dami MA 3) Mantellassi MB	1) Margheri MB 2) Nisticò MB 3) Grignani MA	1) Ruggiero MB 2) Grignani MB 3) Pisto MA	1) Pisto MB 2) Dami MB 3) Nisticò MA

- che sono quindi ogni mese tenute 44 udienze di procedimenti con rito monocratico (6 per ciascun giudice togato, di cui due udienze dedicate alla trattazione di procedimenti da udienza preliminare e quattro alla trattazione di procedimenti a citazione diretta; mentre ciascuno dei due giudici onorari tiene quattro udienze mensili, tutte dedicate alla trattazione di procedimenti a citazione diretta);

- che i magistrati togati tengono ogni mese, oltre alle sei udienze di procedimenti a rito monocratico, anche quattro udienze di procedimenti a rito collegiale, per un totale di dieci udienze e, anche in ragione del numero contenuto delle aule e della scarsità numerica delle risorse di cancelleria, non è possibile aumentare il numero delle udienze mensili, aggiungendo anche un congruo numero di udienze di comparizione predibattimentale;

- che dai dati statistici risulta la sopravvenienza di circa 150 – 160 procedimenti a citazione diretta ogni mese, che ora sono suddivisi su quattro delle udienze mensili di ciascun magistrato (fino a sei fascicoli di nuova assegnazione per ciascuno);

- che tutti i magistrati trattano i procedimenti di nuova assegnazione nelle fasi iniziali dell'udienza, riservando l'ulteriore sviluppo dell'udienza all'attività istruttoria vera e propria;

- che appare sconsigliabile articolare l'udienza di comparizione predibattimentale non come udienza autonoma, bensì di dedicare all'attività prevista dall'articolo 554 *bis* del codice di procedura penale le fasi iniziali di ogni udienza, suddividendo quindi la giornata di udienza in due parti: una prima camerale di comparizione predibattimentale e una seconda pubblica dibattimentale;

- che, infatti, l'importanza di effettuare un adeguato “*filtro*” ai procedimenti dibattimentali, per dare piena, effettiva e sostanziale applicazione agli scopi perseguiti dal legislatore con la riforma, induce a ritenere che debbano essere destinate apposite udienze alla comparizione predibattimentale;

- che nella determinazione del numero delle udienze da destinare a tale attività si deve necessariamente tenere conto del numero delle sopravvenienze, come sopra già indicato (dovendosi considerare l'esigenza che alla prima udienza di comparizione predibattimentale sia chiamato un numero di procedimenti tale da poter essere efficacemente gestito da ciascun giudice), e altresì del numero delle pendenze (essendo comunque necessario mantenere un certo numero di udienze dibattimentali non solo per i procedimenti di nuova iscrizione, ma anche per esaurire quelli pendenti);

- che allo stato pendono circa 3.100 procedimenti con rito monocratico, compresi quelli provenienti da udienza preliminare;

- che nel periodo 1 giugno 2021 – 31 luglio 2022 sono stati definiti con sentenza circa 2.000 procedimenti, con una produttività media di circa 350 sentenze per ciascun magistrato;
- che attualmente la data della prima udienza dei procedimenti a citazione diretta viene fissata circa nel mese di giugno 2023, cioè a circa sei mesi di distanza dal decreto di citazione;
- che pertanto, tenuto conto che – come previsto anche dalla Circolare del 20 ottobre 2022 del Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della Giustizia - l'innovazione non si applica ai procedimenti nei quali al 30 dicembre 2022 risulta già chiesto il rinvio a giudizio, il nuovo regime avrà applicazione concreta soltanto una volta esaurito questo lasso di tempo, rispetto al quale, mantenendo gli stessi standard di produttività dell'ultimo periodo, è dato prospettare una definizione di circa 1.600 procedimenti;
- che è quindi ragionevolmente ipotizzare che nel mese di giugno 2023 la pendenza sarà di circa 2.300 procedimenti “vecchio rito” (3.100 allo stato già pendenti più 800 sopravvenienze già fissate, meno 1.600 prevedibili definizioni);
- che questa premessa numerica è fondamentale per individuare il numero di udienze da destinare alle comparizioni predibattimentali, mantenendo comunque un adeguato numero di udienze dibattimentali per lo smaltimento del pendente, e in quest'ottica, i dati numerici appena riportati suggeriscono di destinare 12 udienze ai procedimenti con rito monocratico provenienti dall'udienza preliminare (cosiddetto “*monocratico alto*”), 20 udienze ai procedimenti con rito monocratico a citazione diretta (cosiddetto “*monocratico basso*”) e 12 udienze di comparizione predibattimentale;
- che tutti i magistrati togati terranno ogni mese, oltre alle 4 udienze collegiali, altre sei udienze di procedimenti monocratici, di cui 2 predibattimentali, due di procedimenti a citazione diretta e 2 provenienti dall'udienza preliminare;
- che, invece, i Giudici Onorari di Pace terranno 4 udienze mensili, tutte di procedimenti a citazione diretta a giudizio;
- che, tenuto conto dell'andamento delle sopravvenienze, 12 udienze predibattimentali dovrebbero consentire di contenere le nuove assegnazioni a circa 15 per ogni udienza;
- che è opportuno ripartire le 12 udienze di comparizione predibattimentale tra tutti i giudici dell'ufficio dibattimento (mentre non si ritiene, allo stato, di inserire nella turnazione anche i magistrati dell'Ufficio G.I.P. / G.U.P.), anche perché tutti, allo stato, sono assegnatari di un ruolo di cognizione e prevedere in ipotesi l'assegnazione di alcuni colleghi soltanto alla trattazione delle udienze predibattimentali lascerebbe

scoperti i relativi ruoli dibattimentali, con ciò che ne consegue in caso di mutamento del giudice ed in punto di necessità di rinnovazione dell'istruttoria dibattimentale;

- che quindi quello che segue sarà il nuovo calendario mensile delle udienze penali a rito monocratico, dove PB (udienze “*predibattimentali*”) indica le udienze con procedimenti con rito monocratico proveniente da citazione diretta a giudizio, MA (cosiddetto “*monocratico alto*”) indica le udienze con procedimenti con rito monocratico provenienti dall'udienza preliminare e MB (cosiddetto “*monocratico basso*”) indica le udienze con procedimenti con rito monocratico a citazione diretta:

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1°	Salerno MB	1) Collegio 1 2) Mantellassi MB	1) Margheri PB 2) Nisticò MB 3) Ruggiero MA	1) Grignani PB 2) Ruggiero MB 3) Margheri MA	1) Pisto PB 2) Dami MB
2°	1) Collegio 2 2) Salerno MB	1) Dami MA 2) Mantellassi MB	1) Nisticò PB 2) Margheri MB 3) Grignani MA	1) Ruggiero PB 2) Grignani MB 3) Pisto MA	1) Dami PB 2) Pisto MB 3) Nisticò MA
3°	1) Collegio 2 2) Salerno MB	1) Collegio 1 2) Mantellassi MB	1) Margheri PB 2) Nisticò MB 3) Ruggiero MA	1) Grignani PB 2) Ruggiero MB 3) Margheri MA	1) Pisto PB 2) Dami MB
4°	1) Collegio 2 2) Salerno MB	1) Collegio 1 2) Dami MA 3) Mantellassi MB	1) Nisticò PB 2) Margheri MB 3) Grignani MA	1) Ruggiero PB 2) Grignani MB 3) Pisto MA	1) Dami PB 2) Pisto MB 3) Nisticò MA

- che, ove il procedimento non trovi definizione in sede di udienza di comparizione predibattimentale, il giudice dell'udienza predibattimentale dovrà disporre la restituzione al pubblico ministero del relativo fascicolo e dovrà fissare l'udienza dibattimentale dinanzi ad altro magistrato;

- che è pertanto necessario prevedere: 1) l'individuazione del magistrato davanti al quale il giudice dell'udienza predibattimentale rimetterà il procedimento; 2) i criteri di sostituzione del giudice dell'udienza predibattimentale; 3) i criteri di sostituzione del giudice dell'udienza dibattimentale;

- che l'individuazione dei giudici dell'udienza filtro e dell'udienza dibattimentale deve essere operata tenendo conto dei profili di incidenza con il sistema di semispecializzazione in cui è strutturato l'ufficio dibattimento;

- che allo stato, infatti, le assegnazioni dei procedimenti, operate con criteri automatici e predeterminati attraverso l'applicativo GIADA2, vengono effettuate tenendo conto della suddivisione dei giudici in gruppi; suddivisione che garantisce un certo grado di specializzazione sì da razionalizzare l'impiego delle risorse;

- che i gruppi di semispecializzazione sono strutturati nei termini che seguono:

Gruppo A Fasce deboli	Magistrati componenti: Dott.ssa Elena Pisto (50% dei procedimenti del gruppo) Dott. Antonio Dami (50% dei procedimenti del gruppo)
	Articolo 570 c.p. – violazione degli obblighi di assistenza familiare
	Articolo 571 c.p. – Abuso dei mezzi di correzione o disciplina
	Articolo 572 c.p. – maltrattamenti contro familiari o conviventi
	Reati ambientali di cui al d.lgs. 152/06

Gruppo B Lesioni e omicidio colposo e Atti persecutori	Magistrati componenti: Dott.ssa Ada Grignani (50%) Dott. Michele Nisticò (50%)
	Articolo 589 c.p. – omicidio colposo
	Articolo 589 bis c.p. – omicidio stradale
	Articolo 590 c.p. – lesioni personali colpose
	Articolo 590 bis c.p. – lesioni personali stradali
	Articolo 612 bis c.p. – atti persecutori
	Reati edilizi di cui al d.P.R. 380/01

Gruppo C Altri reati	Magistrati componenti: Dott. Filippo Ruggiero (50%) Dott. Giorgio Margheri (50%)
	Delitti ex d.P.R. 74/2000
	Altri delitti di evasione fiscale
	Altri reati tributari
	Delitti ex d.P.R. 43/1973
	Contrabbando tabacchi ex L. 27/1951
	Contrabbando tabacchi ex LG. 907/1942
	Articolo 217 L.F. – bancarotta semplice
	Articolo 368 c.p. – calunnia
	Articolo 372 c.p. – falsa testimonianza
	Art. 95 d.P.R. 115/2002 - falsità nella dichiarazione sostitutiva di certificazione

- che tutti i magistrati dei tre gruppi, oltre ai magistrati onorari, sono inoltre assegnatari dei procedimenti non rientranti nelle materie sopra riportate (generico);

- che nelle materie a citazione diretta, i decreti di citazione continueranno ad individuare il magistrato sulla base dei criteri di specializzazione;

- che, onde consentire l'effettività della specializzazione, la quale consente di rendere un servizio efficiente e di valore anche in termini qualitativi, occorre pertanto che il giudice dell'udienza predibattimentale, ove il procedimento non trovi definizione

davanti a lui, rimetta il procedimento davanti al giudice che faccia parte dello stesso gruppo di specializzazione;

- che questo meccanismo, tuttavia, non può operare in presenza di gruppi di semispecializzazione composti da due soli magistrati, laddove in presenza di un qualunque impedimento prolungato, l'assenza di uno non consentirebbe la trattazione "specializzata", ovvero comunque l'operare di una qualunque forma di incompatibilità non renderebbe possibile mantenere la trattazione all'interno del gruppo "specializzato";

- che pertanto si rende necessaria una revisione dei gruppi mediante la formazione di due gruppi composti ciascuno da tre magistrati, anziché tre gruppi composti da due soli magistrati, così che i procedimenti per i reati interessati dal sistema di semispecializzazione possano essere trattati da magistrati specializzati in quelle materie tanto nella fase predibattimentale, quanto in quella dibattimentale;

- che, per realizzare questo risultato, va eliminato il gruppo di specializzazione denominato "A" perché contempla molte ipotesi di reato (articolo 572 del codice penale) che sono passate alla competenza collegiale e altre ipotesi di reato (articolo 570 del codice penale) che sovente non presentano problemi di particolare complessità;

- che, tra l'altro, i due attuali componenti del gruppo, avendo preso servizio in questo ufficio da pochissimo tempo, sostanzialmente non hanno ancora iniziato la loro specializzazione;

- che quindi i due gruppi di semispecializzazione vanno ristrutturati nei seguenti termini:

Gruppo A Colposi e Atti persecutori	Magistrati componenti: Dott.ssa Ada Grignani (33,3% dei procedimenti del gruppo) Dott. Antonio Dami (33,3% dei procedimenti del gruppo) Dott. Michele Nisticò (33,3% dei procedimenti del gruppo)
	<b>Articolo 589 c.p. – omicidio colposo</b>
	<b>Articolo 589 bis c.p. – omicidio stradale</b>
	<b>Articolo 590 c.p. – lesioni personali colpose</b>
	<b>Articolo 590 bis c.p. – lesioni personali stradali</b>
	<b>Articolo 612 bis c.p. – atti persecutori</b>
	<b>Reati edilizi di cui al d.P.R. 380/01</b>
	<b>OLTRE (comuni al gruppo B, ma esclusi i magistrati onorari)</b>
	Articolo 570 c.p. – violazione degli obblighi di assistenza familiare
	Articolo 571 c.p. – Abuso dei mezzi di correzione o disciplina
	Articolo 572 c.p. – maltrattamenti contro familiari o conviventi
	Reati ambientali di cui al d.lgs. 152/06
	<b>OLTRE (comuni al gruppo B e ai magistrati onorari)</b>
	Reati non compresi nelle specializzazioni

Gruppo B Fiscali, Fallimentari e altri	Magistrati componenti: Dott. Filippo Ruggiero (33,3%) Dott.ssa Elena Pisto (33,3%) Dott. Giorgio Margheri (33,3%)
	<b>Delitti ex d.P.R. 74/2000</b>
	<b>Altri delitti di evasione fiscale</b>
	<b>Altri reati tributari</b>
	<b>Delitti ex d.P.R. 43/1973</b>
	<b>Contrabbando tabacchi ex L. 27/1951</b>
	<b>Contrabbando tabacchi ex LG. 907/1942</b>
	<b>Articolo 217 L.F. – bancarotta semplice</b>
	<b>Articolo 368 c.p. – calunnia</b>
	<b>Articolo 372 c.p. – falsa testimonianza</b>
	<b>Art. 95 d.P.R. 115/2002 - falsità nella dichiarazione sostitutiva di certificazione</b>
	<b>OLTRE (comuni al gruppo A, ma esclusi i magistrati onorari)</b>
	Articolo 570 c.p. – violazione degli obblighi di assistenza familiare
	Articolo 571 c.p. – Abuso dei mezzi di correzione o disciplina
	Articolo 572 c.p. – maltrattamenti contro familiari o conviventi
	Reati ambientali di cui al d.lgs. 152/06
	<b>OLTRE (comuni al gruppo A e ai magistrati onorari)</b>
	Reati non compresi nelle specializzazioni

- che il decreto di citazione a giudizio, come già oggi avviene, individuerà il giudice dell'udienza predibattimentale, attraverso il sistema applicativo GIADA2, sulla base dei criteri di semispecializzazione sopra indicati;

- che, quanto alla sostituzione per impedimento temporaneo (contenuto nel termine di 30 giorni), varranno gli stessi principi che già ispirano le tabelle di questo Tribunale e, quindi, il magistrato impedito a tenere l'udienza sarà sostituito dal magistrato che tiene udienza nello stesso giorno e la sostituzione avrà luogo per i soli rinvii, salva la possibilità di trattare e chiudere i procedimenti di pronta definizione (es.: estinzioni del reato);

- che, nel caso in cui nessun magistrato tenga udienza nello stesso giorno, il sostituto sarà individuato sulla base del criterio dell'anzianità, nel magistrato con minore anzianità di ruolo;

- che, sempre al fine di garantire l'effettività della specializzazione, il magistrato incompatibile, che si sia astenuto o sia stato ricusato dovrà essere sostituito da altro magistrato facente parte dello stesso gruppo di specializzazione, secondo un criterio di rotazione sulla base dell'anzianità, nei termini che seguono:

	MAGISTRATO DA SOSTITUIRE	MAGISTRATO SOSTITUTO
Gruppo A	Grignani	Dami
	Dami	Nisticò
	Nisticò	Grignani
Gruppo B	Ruggiero	Pisto
	Pisto	Margheri
	Margheri	Ruggiero

- che, nel caso in cui, operando tale sistema di sostituzioni, non sia possibile procedere alla sostituzione (per incompatibilità, astensione o ricusazione) si provvederà, quanto al Gruppo A, ricorrendo anche ai magistrati del Gruppo B, secondo il medesimo criterio di anzianità, a rotazione (ricorrendo quindi nella prima occasione al dott. Ruggiero, nella seconda occasione alla dott.ssa Pisto, nella terza occasione al dott. Margheri e così via) e viceversa quanto al Gruppo B;

- che, ove il processo non trovi definizione in sede di udienza di comparizione predibattimentale ed il procedimento sia rimesso davanti al giudice del dibattimento, questi verrà individuato mediante il sistema applicativo GIADA 2, con criteri predeterminati e automatici la cui implementazione è attualmente in corso e che comunque dovrebbe essere operativa entro il mese di giugno 2023, quando saranno celebrate le prime udienze predibattimentali, secondo lo schema che segue;

1. per i reati di competenza esclusiva di uno dei due gruppi di assegnazione:

se il procedimento riguarda un reato rientrante nella competenza esclusiva di uno dei due gruppi, il giudice che definisce l'udienza filtro (di regola anch'esso appartenente al gruppo) rimetterà i procedimenti, alternativamente a turnazione, di fronte all'uno e all'altro giudice del gruppo;

2. per i reati di competenza comune ai due gruppi A e B (Giudici Onorari di Pace esclusi):

se il procedimento riguarda un reato rientrante nella competenza comune ai due gruppi A e B (esclusi i Giudici Onorari di Pace), il giudice che definisce l'udienza filtro rimetterà i procedimenti, a turnazione, di fronte agli altri giudici dei gruppi, esclusi i Giudici Onorari di Pace;

3. per i reati di competenza comune ai gruppi e ai Giudici Onorari di Pace:

se il procedimento riguarda un reato rientrante nella competenza comune ai due gruppi A e B ed ai Giudici Onorari di Pace, il giudice che definisce l'udienza

filtro rimetterà i procedimenti, a turnazione, di fronte agli altri giudici dei gruppi, Giudici Onorari di Pace inclusi;

- che soltanto nel caso in cui, al tempo in cui saranno celebrate le prime udienze predibattimentali, il sistema di assegnazione automatica mediante GIADA-2 non sia ancora implementato, i criteri più specifici che potranno regolare le assegnazioni saranno i seguenti:

1. per i reati di competenza esclusiva di uno dei due gruppi di assegnazione:

il giudice che definisce l'udienza filtro rimetterà i procedimenti agli altri magistrati dello stesso gruppo di assegnazione a rotazione, sulla base del numero di registro di dibattimento, applicando ciclicamente il criterio dell'anzianità rovesciata, ossia partendo al magistrato meno anziano per finire a quello più giovane;

2. per i reati di competenza comune ai due gruppi A e B (Giudici Onorari di Pace esclusi):

il giudice che definisce l'udienza filtro rimetterà i procedimenti agli altri magistrati togati (quindi con esclusione dei Giudici Onorari di Pace) a rotazione, sulla base del numero di registro di dibattimento, applicando ciclicamente il criterio dell'anzianità rovesciata, ossia partendo al magistrato meno anziano per finire a quello più giovane;

3. per i reati di competenza comune ai gruppi e ai Giudici Onorari di Pace:

il giudice che definisce l'udienza filtro rimetterà i procedimenti agli altri magistrati, compresi i Giudici Onorari di Pace, a rotazione, sulla base del numero di registro di dibattimento, applicando ciclicamente il criterio dell'anzianità rovesciata, ossia partendo dal giudice onorario con minore anzianità fino al giudice togato con maggiore anzianità, sempre diverso dal giudice dell'udienza di comparizione predibattimentale, secondo la seguente proporzione: 4 procedimenti al Giudice Onorario di Pace dott.ssa Salerno, 4 al Giudice Onorario di Pace dott. Mantellassi, 2 al dott. Nisticò, 2 al dott. Margheri, 2 alla dott.ssa Grignani, 2 alla dott. Dami, 2 alla dott.ssa Pisto, 2 al dott. Ruggiero;

- che la maggiore proporzione di assegnazione ai Giudici Onorari è giustificata dalla loro sola partecipazione alle assegnazioni per i reati di competenza comune, rimanendo peraltro esclusi dalle assegnazioni in materie che, per la loro delicatezza o per la particolare complessità, sono riservate ai soli magistrati togati;

- che in caso di impedimento non temporaneo, di incompatibilità, astensione e riconsuazione del giudice dibattimentale i criteri di sostituzione saranno gli stessi già indicati in caso di impedimento temporaneo, di incompatibilità, astensione e riconsuazione del giudice di comparizione predibattimentale;

- che nel caso in cui il giudice non ritenga provata che l'imputato abbia avuto la conoscenza certa del procedimento disporrà nuove ricerche e, in caso di esito negativo, pronuncerà sentenza di non doversi procedere, ai sensi dell'articolo 420 *quater* del codice di procedura penale;

- che nella sentenza dovrà essere data indicazione del termine finale di svolgimento delle ricerche dell'imputato, che coinciderà con il più lungo dei termini di prescrizione previsti per i reati per cui si procede, e anche l'indicazione che, avvenuta la notificazione, il procedimento nei suoi confronti riprenderà con l'udienza destinata alla riapertura del procedimento definito con sentenza resa ai sensi dell'articolo 420 *quater* del codice di procedura penale;

- che qualora l'imputato venga rintracciato prima della scadenza di questo termine, gli dovrà essere notificata la sentenza emessa nei suoi confronti;

- che, nel rispetto della previsione dell'articolo 132 delle disposizioni di attuazione del codice di procedura penale, le udienze destinate alla riapertura dei procedimenti definiti ai sensi dell'articolo 420 *quater* del codice di procedura penale saranno tenute il primo giorno non festivo del mese di febbraio ed il primo giorno non festivo del mese di settembre, come segue:

DATA	LUOGO	ORARIO
<b>1° giorno non festivo di febbraio</b>	Aula Miraglia	9.00 e seguenti
<b>1° giorno non festivo di settembre</b>	Aula Miraglia	9.00 e seguenti

- che le udienze destinate alla riapertura dei procedimenti definiti ai sensi dell'articolo 420 *quater* del codice di procedura penale saranno tenute da tutti i magistrati del settore penale, compresi quelli dell'Ufficio G.I.P. / G.U.P., a turnazione secondo il seguente ordine:

TURNO	GIUDICE
1	Ruggiero
2	Pisto
3	Soldini
4	Grignani
5	Dami

6	Lara
7	Collegio 1
8	Collegio 2
9	Salerno
10	Cascone
11	Margheri
12	Nisticò
13	Mantellassi

- che è sempre fatta salva l'operatività del meccanismo delle sostituzioni, come sopra precisato e come più genericamente previsto nel progetto tabellare, ove nella stessa giornata taluno dei giudici sia impegnato in altra attività d'ufficio, sia assente o impedito per altri motivi;

- che nell'avviso indicato in sentenza sarà sempre indicato che il procedimento riprenderà nell'aula sopra indicata, il 1° giorno non festivo di febbraio per le notificazioni effettuate nel secondo semestre di ogni anno, il 1° giorno non festivo di settembre per le notificazioni effettuate nel primo semestre di ogni anno, alle ore 9 e seguenti;

- che i ruoli di queste udienze saranno predisposti nei giorni immediatamente precedenti e esposti fuori dall'aula di udienza, tenuto conto delle notifiche effettuate nel semestre di riferimento e dei criteri di rotazione sopra riportati;

#### Sentiti

tutti i magistrati, togati e onorari, della Sezione Penale, che hanno prestato unanime adesione a questa variazione tabellare nel corso della riunione del 25 ottobre 2023;

#### Vista

la corrispondente proposta in questi sensi presentata dal Coordinatore della Sezione Penale;

#### Ravvisati

i presupposti di urgenza richiesti dall'articolo 39 della circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2020/2022, in considerazione della necessità di procedere prima possibile a dare attuazione alle disposizioni entrate in vigore;

**DISPONE**

- che ogni mese saranno tenute 12 udienze penali destinate alla trattazione dei procedimenti con rito monocratico provenienti dall'udienza preliminare (cosiddetto "*monocratico alto*"), 20 udienze penali destinate alla trattazione dei procedimenti con rito monocratico a citazione diretta (cosiddetto "*monocratico basso*") e 12 udienze destinate alla trattazione dei procedimenti di comparizione predibattimentale;

- che tutti i magistrati togati terranno ogni mese, oltre alle 4 udienze collegiali, altre sei udienze di procedimenti monocratici, di cui 2 di comparizione predibattimentale, due di procedimenti a citazione diretta e 2 di procedimenti provenienti dall'udienza preliminare;

- che i Giudici Onorari di Pace terranno 4 udienze mensili, tutte di procedimenti a citazione diretta a giudizio;

- che quello che segue sarà il nuovo calendario mensile delle udienze penali a rito monocratico, dove PB (udienze "*predibattimentali*") indica le udienze con procedimenti con rito monocratico proveniente da citazione diretta a giudizio, MA (cosiddetto "*monocratico alto*") indica le udienze con procedimenti con rito monocratico provenienti dall'udienza preliminare e MB (cosiddetto "*monocratico basso*") indica le udienze con procedimenti con rito monocratico a citazione diretta:

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1°	Salerno MB	1) Collegio 1 2) Mantellassi MB	1) Margheri PB 2) Nisticò MB 3) Ruggiero MA	1) Grignani PB 2) Ruggiero MB 3) Margheri MA	1) Pisto PB 2) Dami MB
2°	1) Collegio 2 2) Salerno MB	1) Dami MA 2) Mantellassi MB	1) Nisticò PB 2) Margheri MB 3) Grignani MA	1) Ruggiero PB 2) Grignani MB 3) Pisto MA	1) Dami PB 2) Pisto MB 3) Nisticò MA
3°	1) Collegio 2 2) Salerno MB	1) Collegio 1 2) Mantellassi MB	1) Margheri PB 2) Nisticò MB 3) Ruggiero MA	1) Grignani PB 2) Ruggiero MB 3) Margheri MA	1) Pisto PB 2) Dami MB
4°	1) Collegio 2 2) Salerno MB	1) Collegio 1 2) Dami MA 3) Mantellassi MB	1) Nisticò PB 2) Margheri MB 3) Grignani MA	1) Ruggiero PB 2) Grignani MB 3) Pisto MA	1) Dami PB 2) Pisto MB 3) Nisticò MA

- che, ove il procedimento non trovi definizione in sede di udienza di comparizione predibattimentale, il giudice dell'udienza predibattimentale dovrà disporre la restituzione al pubblico ministero del relativo fascicolo e dovrà fissare l'udienza dibattimentale dinanzi ad altro magistrato;

- che i magistrati dell'ufficio dibattimento saranno suddivisi in due gruppi di assegnazione di materie semispecializzate, come segue:

Gruppo A Colposi e Atti persecutori	Magistrati componenti: Dott.ssa Ada Grignani (33,3% dei procedimenti del gruppo) Dott. Antonio Dami (33,3% dei procedimenti del gruppo) Dott. Michele Nisticò (33,3% dei procedimenti del gruppo)
	<b>Articolo 589 c.p. – omicidio colposo</b>
	<b>Articolo 589 bis c.p. – omicidio stradale</b>
	<b>Articolo 590 c.p. – lesioni personali colpose</b>
	<b>Articolo 590 bis c.p. – lesioni personali stradali</b>
	<b>Articolo 612 bis c.p. – atti persecutori</b>
	<b>Reati edilizi di cui al d.p.r. 380/01</b>
	<b>OLTRE (comuni al gruppo B, ma esclusi i magistrati onorari)</b>
	Articolo 570 c.p. – violazione degli obblighi di assistenza familiare
	Articolo 571 c.p. – Abuso dei mezzi di correzione o disciplina
	Articolo 572 c.p. – maltrattamenti contro familiari o conviventi
	Reati ambientali di cui al d.lgs. 152/06
	<b>OLTRE (comuni al gruppo B e ai magistrati onorari)</b>
	Reati non compresi nelle specializzazioni

Gruppo B Fiscali, Falli- mentari e al- tri	Magistrati componenti: Dott. Filippo Ruggiero (33,3%) Dott.ssa Elena Pisto (33,3%) Dott. Giorgio Margheri (33,3%)
	<b>Delitti ex d.P.R. 74/2000</b>
	<b>Altri delitti di evasione fiscale</b>
	<b>Altri reati tributari</b>
	<b>Delitti ex d.P.R. 43/1973</b>
	<b>Contrabbando tabacchi ex L. 27/1951</b>
	<b>Contrabbando tabacchi ex LG. 907/1942</b>
	<b>Articolo 217 L.F. – bancarotta semplice</b>
	<b>Articolo 368 c.p. – calunnia</b>
	<b>Articolo 372 c.p. – falsa testimonianza</b>
	<b>Art. 95 d.P.R. 115/2002 - falsità nella dichiarazione sostitutiva di certificazione</b>
	<b>OLTRE (comuni al gruppo A, ma esclusi i magistrati onorari)</b>
	Articolo 570 c.p. – violazione degli obblighi di assistenza familiare
	Articolo 571 c.p. – Abuso dei mezzi di correzione o disciplina
	Articolo 572 c.p. – maltrattamenti contro familiari o conviventi
	Reati ambientali di cui al d.lgs. 152/06
	<b>OLTRE (comuni al gruppo A e ai magistrati onorari)</b>
	Reati non compresi nelle specializzazioni

- che il decreto di citazione a giudizio individuerà il giudice dell'udienza predibattimentale, attraverso il sistema applicativo GIADA2, sulla base di questi criteri di semi-specializzazione;

- che in caso di impedimento temporaneo (contenuto nel termine di 30 giorni), il magistrato impedito a tenere l'udienza sarà sostituito dal magistrato che tiene udienza nello stesso giorno e la sostituzione avrà luogo per i soli rinvii, salva la possibilità di trattare e chiudere i procedimenti di pronta definizione (es.: estinzioni del reato);

- che, nel caso in cui nessun magistrato tenga udienza nello stesso giorno, il sostituto sarà individuato sulla base del criterio dell'anzianità, nel magistrato con minore anzianità di ruolo;

- che il magistrato incompatibile, che si sia astenuto o che sia stato ricusato dovrà essere sostituito da altro magistrato facente parte dello stesso gruppo di specializzazione, secondo un criterio di rotazione sulla base dell'anzianità, nei termini che seguono:

	MAGISTRATO DA SOSTITUIRE	MAGISTRATO SOSTITUTO
Gruppo A	Grignani	Dami
	Dami	Nisticò
	Nisticò	Grignani
Gruppo B	Ruggiero	Pisto
	Pisto	Margheri
	Margheri	Ruggiero

- che, nel caso in cui non sia possibile procedere alla sostituzione con questi criteri (per incompatibilità, astensione o ricusazione) si provvederà, quanto al Gruppo A, ricorrendo anche ai magistrati del Gruppo B, secondo il medesimo criterio di anzianità, a rotazione (ricorrendo quindi nella prima occasione al dott. Ruggiero, nella seconda occasione alla dott.ssa Pisto, nella terza occasione al dott. Margheri e così via) e viceversa quanto al Gruppo B;

- che, ove il processo non trovi definizione in sede di udienza di comparizione predibattimentale ed il procedimento sia rimesso davanti al giudice del dibattimento, questi verrà individuato mediante il sistema applicativo GIADA 2, con criteri predeterminati e automatici, secondo lo schema che segue;

1. per i reati di competenza esclusiva di uno dei due gruppi di assegnazione:

se il procedimento riguarda un reato rientrante nella competenza esclusiva di uno dei due gruppi, il giudice che definisce l'udienza filtro (di regola anch'esso appartenente al gruppo) rimetterà i procedimenti, alternativamente a turnazione, di fronte all'uno e all'altro giudice del gruppo;

2. per i reati di competenza comune ai due gruppi A e B (Giudici Onorari di Pace esclusi):

se il procedimento riguarda un reato rientrante nella competenza comune ai due gruppi A e B (esclusi i Giudici Onorari di Pace), il giudice che definisce l'udienza filtro rimetterà i procedimenti, a turnazione, di fronte agli altri giudici dei gruppi, esclusi i Giudici Onorari di Pace;

3. per i reati di competenza comune ai gruppi e ai Giudici Onorari di Pace:

se il procedimento riguarda un reato rientrante nella competenza comune ai due gruppi A e B ed ai Giudici Onorari di Pace, il giudice che definisce l'udienza filtro rimetterà i procedimenti, a turnazione, di fronte agli altri giudici dei gruppi, Giudici Onorari di Pace inclusi;

- che soltanto nel caso in cui, al tempo in cui saranno celebrate le prime udienze predibattimentali, il sistema di assegnazione automatica mediante GIADA-2 non sia ancora implementato, i criteri che regoleranno le assegnazioni saranno i seguenti:

1. per i reati di competenza esclusiva di uno dei due gruppi di assegnazione:

il giudice che definisce l'udienza filtro rimetterà i procedimenti agli altri magistrati dello stesso gruppo di assegnazione a rotazione, sulla base del numero di registro di dibattimento, applicando ciclicamente il criterio dell'anzianità rovesciata, ossia partendo al magistrato meno anziano per finire a quello più anziano;

2. per i reati di competenza comune ai due gruppi A e B (Giudici Onorari di Pace esclusi):

il giudice che definisce l'udienza filtro rimetterà i procedimenti agli altri magistrati togati (quindi con esclusione dei Giudici Onorari di Pace) a rotazione, sulla base del numero di registro di dibattimento, applicando ciclicamente il criterio dell'anzianità rovesciata, ossia partendo al magistrato meno anziano per finire a quello più anziano;

3. per i reati di competenza comune ai gruppi e ai Giudici Onorari di Pace:

il giudice che definisce l'udienza filtro rimetterà i procedimenti agli altri magistrati, compresi i Giudici Onorari di Pace, a rotazione, sulla base del numero di registro di dibattimento, applicando ciclicamente il criterio dell'anzianità rovesciata, ossia partendo dal giudice onorario con minore anzianità fino al giudice togato con maggiore anzianità, sempre diverso dal giudice dell'udienza di comparizione predibattimentale, secondo la seguente proporzione: 4 procedimenti al

Giudice Onorario di Pace dott.ssa Salerno, 4 al Giudice Onorario di Pace dott. Mantellassi, 2 al dott. Nisticò, 2 al dott. Margheri, 2 alla dott.ssa Grignani, 2 alla dott. Dami, 2 alla dott.ssa Pisto, 2 al dott. Ruggiero;

- che in caso di impedimento non temporaneo, di incompatibilità, astensione e ricsuzione del giudice dibattimentale i criteri di sostituzione saranno gli stessi già indicati in caso di impedimento temporaneo, di incompatibilità, astensione e ricsuzione del giudice di comparizione predibattimentale;

- che nel caso in cui il giudice non ritenga provata che l'imputato abbia avuto la conoscenza certa del procedimento disporrà nuove ricerche e, in caso di esito negativo, pronuncerà sentenza di non doversi procedere, ai sensi dell'articolo 420 *quater* del codice di procedura penale;

- che nella sentenza dovrà essere data indicazione del termine finale di svolgimento delle ricerche dell'imputato, che coinciderà con il più lungo dei termini di prescrizione previsti per i reati per cui si procede, e anche l'indicazione che, avvenuta la notificazione, il procedimento nei suoi confronti riprenderà con l'udienza destinata alla riapertura del procedimento definito con sentenza resa ai sensi dell'articolo 420 *quater* del codice di procedura penale, nell'aula Miraglia, il 1° giorno non festivo del mese di febbraio per le notificazioni effettuate nel secondo semestre di ogni anno, oppure il 1° giorno non festivo del mese di settembre per le notificazioni effettuate nel primo semestre di ogni anno, alle ore 9 e seguenti;

- che le udienze destinate alla riapertura dei procedimenti definiti ai sensi dell'articolo 420 *quater* del codice di procedura penale saranno tenute da tutti i magistrati del settore penale, compresi quelli dell'Ufficio G.I.P. / G.U.P., a turnazione secondo il seguente ordine:

TURNO	GIUDICE
1	Ruggiero
2	Pisto
3	Soldini
4	Grignani
5	Dami
6	Lara
7	Collegio 1
8	Collegio 2
9	Salerno
10	Cascone
11	Margheri
12	Nisticò
13	Mantellassi

- che è sempre fatta salva l'operatività del meccanismo delle sostituzioni, come sopra precisato e come più genericamente previsto nel progetto tabellare, ove nella stessa giornata taluno dei giudici sia impegnato in altra attività d'ufficio, sia assente o impedito per altri motivi;

- che i ruoli di queste udienze saranno predisposti nei giorni immediatamente precedenti e esposti fuori dall'aula di udienza, tenuto conto delle notifiche effettuate nel semestre di riferimento e dei criteri di rotazione sopra riportati.

Il presente decreto di variazione tabellare è adottato in via di urgenza ed è quindi immediatamente esecutivo, ai sensi dell'articolo 39 della circolare del Consiglio Superiore della Magistratura sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2020/2022, verrà comunicato a tutti i magistrati, nonché telematicamente all'indirizzo P.E.C. del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Arezzo e della Procura della Repubblica di Arezzo, come previsto dall'articolo 38 della stessa circolare, e trasmesso al Consiglio Giudiziario per il parere ed al Consiglio Superiore della Magistratura per l'approvazione.

Arezzo, 30 dicembre 2022

**Il Presidente del Tribunale**

(Valentino Pezzuti)  
*Valentino Pezzuti*

DEPOSITATO IN SEGRETERIA  
OGGI 30 DIC. 2022

